

## **"La nostra specie viene geneticamente modificata": la marcia dell'umanità verso l'estinzione?** **di David Skripac**

Parte Prima

### **Analisi del Microbioma e Virome**

*Quest'anno segna una svolta fondamentale nella storia umana. Per la prima volta dall'inizio della civiltà umana, la nostra specie viene modificata geneticamente. I produttori di vaccini hanno ora reso possibile l'alterazione permanente del genoma umano - e il rapporto dell'umanità con la natura cambiato per sempre - tramite un'iniezione farmaceutica sperimentale che viene erroneamente definita "vaccino". Alla luce di questo evento determinante, credo che dobbiamo dare uno sguardo sobrio ai motivi e agli atti che stanno rinnovando l'umanità come la conosciamo. Allo stesso tempo, dobbiamo esaminare il nostro trattamento sempre più distruttivo del mondo naturale.*

*Al fine di indagare le molte variabili che stanno accelerando la scomparsa dell'umanità e sabotando il nostro ruolo unico di custodi della terra e dei suoi miliardi di specie vegetali e animali, ho diviso questo studio in quattro parti principali, che appariranno come articoli separati:*

Nella Parte I: **Il microbioma e il viroma**, scopriremo che stiamo letteralmente nuotando in un vasto mare di informazioni genomiche che erano essenziali per l'inizio e la prosperità della vita su questa preziosa terra e che sta ancora cercando di aiutare tutte le specie a sopravvivere. La matrice di organismi che compongono il microbioma ha costruito un flusso di informazioni viromiche che ha consentito l'adattamento e la biodiversità sul pianeta. E quello stesso flusso di informazioni viromiche è responsabile della costruzione della specie umana.

Nella seconda parte: **La nostra guerra contro la natura**, esploreremo come il nostro comportamento sconsiderato stia distruggendo l'ambiente, portandoci così verso la sesta estinzione di massa. Con questo voglio dire, mi occuperò della vera catastrofe ambientale, non della bufala del "riscaldamento globale/cambiamento climatico" finanziata dai miliardari iniziata dal Club di Roma e ulteriormente promulgata dal World Economic Forum (WEF).

Nella Parte III: **What Happened in 2020**, esamineremo come questa vera devastazione ambientale abbia contribuito alla "pandemia" che è stata lanciata nel 2020, che ha portato alle iniezioni sperimentali di massa di sostanze sconosciute in "soggetti" umani nel 2021, e che non ha fine prevedibile. (Ho messo "pandemia" tra virgolette a causa del suo carattere fraudolento. In effetti, è descritto in modo più accurato e appropriato come una plandemia, una truffa, una pseudo pandemia o qualsiasi altro termine che indica falsità.)

Nella Parte IV: **La nostra risposta**, analizzeremo la risposta irresponsabile e irrazionale della maggior parte delle persone sul pianeta a questa cosiddetta pandemia.

### **Il microbioma**

Il microbioma (derivato dalle parole greche micro , che significa "piccolo" e biotikos , che significa "pertinente alla vita") è un enorme ecosistema composto da trilioni di microrganismi. Incredibilmente, circa 40.000 specie di batteri , 300.000 specie di parassiti , 65.000 specie di protozoi e tra 3,5 milioni e 5 milioni di specie di funghi abitano l'ambiente che ci circonda e vivono nel o sul corpo umano. Questo complesso mondo di microrganismi secerne continuamente un mare di virus, che fungono da rete di comunicazione per batteri, parassiti, protozoi e funghi. E, come scopriremo tra poco, questi virus sono sempre stati qui per aiutarci, non per ostacolarci. In altre parole, affermano la vita, non inducono la morte.

Ecco un accenno alla complessità, all'incredibile diversità e alle dimensioni infinitesimali del microbioma: il numero di geni all'interno del regno fungino è di almeno 125 trilioni! Il genoma umano , in confronto, consiste di soli 20.000 geni. Un moscerino della frutta ha 13.000 geni, una pulce 31.000. Quindi, in termini di complessità genetica, il genoma umano ha solo un minuscolo frammento di informazioni genetiche rispetto al vasto mondo di informazioni genomiche contenute all'interno del microbioma.

Un aspetto affascinante del microbioma è la sua rete di comunicazione simbiotica, che consente la trasmissione di informazioni proteiche da un microrganismo all'altro. Ad esempio, la rete miceliale (una matrice di sottili filamenti bianchi) nei funghi consente ai funghi di comunicare tra loro su distanze che possono estendersi fino a diversi chilometri. Queste strutture miceliali sono in grado di trasferire risorse minerali e proteiche per più di un chilometro. Come? Usano l'energia della luce e gli elettroni che fluiscono attraverso i percorsi all'interno del sistema del suolo. In questo modo, il microbioma aiuta le piante e altre forme di vita multicellulari a prosperare. Non è esagerato chiamare la rete miceliale nel regno dei funghi il "cervello" letterale del pianeta.

Per quanto sia difficile da capire, almeno 1,4 quadrilioni di batteri e 10 quadrilioni di funghi vivono all'interno del corpo umano. All'interno del solo colon umano ci sono  $3,8 \times 10^{13}$  cellule batteriche. Ogni singolo organo del corpo, compreso il cervello, ha il proprio microbioma. Lo scopo dei batteri e dei funghi nel nostro corpo è nutrire e nutrire le nostre cellule, mantenendoci sani e in equilibrio con il più ampio microbioma che ci circonda.

## **Il Virome**

Il viroma è l'immenso mondo in cui esistono i messaggeri di Madre Natura. È composto da trilioni su trilioni di virus prodotti dai suddetti batteri, parassiti, protozoi e funghi del microbioma.

Il corpo umano adulto medio contiene  $1 \times 10^{15}$  virus. Al contrario, nell'aria che avvolge la terra ci sono  $1 \times 10^{31}$  virus; nel suolo terrestre ci sono  $2,5 \times 10^{31}$  virus; e negli oceani della terra ci sono  $1,2 \times 10^{30}$  virus. Per fornire una prospettiva su questi numeri maestosi,  $1 \times 10^{31}$  è 10 milioni di volte maggiore del numero di stelle conosciute nell'intero universo. In poche parole, un virus è un'informazione genomica, DNA o RNA, avvolta in un involucro proteico. I piccoli filamenti di proteine che sporgono verso l'esterno dalla superficie esterna dell'involucro proteico di un virus sono chiamati proteine spike. I virus non sono organismi viventi. Non producono il proprio carburante. Non hanno metabolismo per produrre energia. E non possono riprodursi.

I virus hanno viaggiato in tutto il mondo, al di sopra dello strato limite atmosferico, per milioni di anni, molto prima che fossero inventate le macchine per i viaggi aerei. I loro codici genetici hanno ricoperto la terra per eoni, creando biodiversità e consentendo l'adattamento in tutto l'ecosistema. Per adattamento intendo che i virus cercano sempre di adattare i loro codici genetici allo scopo di creare una salute resiliente in tutte le forme di vita del pianeta. È ridicolo suggerire che, per viaggiare da una regione all'altra del globo, un virus deve salire su un aereo, come vorrebbe farci credere la divisione di ricerca sulla sicurezza nazionale della RAND.

Inoltre, i virus, compresi i coronavirus, non arrivano a ondate e poi scompaiono senza lasciare traccia, solo per riapparire miracolosamente in seguito nello stesso punto o in uno diverso. Invece, i virus non se ne vanno mai, non scadono mai. Abitano ogni elemento dell'ambiente che ci circonda. In breve, sono onnipresenti e sempre presenti.

La nostra relazione con particolari virus può cambiare come conseguenza delle nostre azioni dannose nei confronti della natura. Ogni volta che gli esseri umani avvelenano e inquinano l'aria, il suolo e l'acqua, creano uno squilibrio tra l'umanità e il viroma, uno squilibrio che può farci entrare in uno squilibrio con un particolare virus.

Sfortunatamente, il regime della medicina allopatrica, che i plutocrati John D. Rockefeller e Andrew Carnegie hanno imposto alla maggior parte del mondo con il loro Rapporto Flexner del 1910, ha ancora un ampio segmento della comunità scientifica che crede che batteri, funghi e virus siano i nostri nemici.



Il fondamento dello schema di medicina allopatrica di Rockefeller è la "teoria dei germi" viziata di Louis Pasteur, che afferma che i microrganismi esterni come batteri e virus attaccano, invadono e infettano il corpo, causando così malattie.

La maggior parte del mondo occidentale attribuisce a Pasteur (1822-1895) un ruolo fondamentale nello stabilire quella che chiamiamo "medicina moderna", un paradigma che fa risalire l'origine di ogni malattia a un singolo germe.

Senza la teoria di Pasteur, la maggior parte dei farmaci moderni non sarebbe mai stata prodotta, promossa o prescritta, un fatto che spiega perché l'establishment medico di oggi e la sua industria farmaceutica codipendente rifiutano di riconoscere i loro difetti o di ammettere la loro inefficacia.



Al contrario, la "teoria del terreno", iniziata da Claude Bernard (1813-1878) e successivamente sviluppata da Antoine Béchamp (1816-1908), sostiene che il terreno, cioè l'ambiente interno del corpo, e non un germe esterno determina la nostra salute o la sua mancanza. Quello che Béchamp chiamava "terreno" è molto vicino a quello che la medicina moderna ha chiamato il sistema immunitario innato. Come vedremo nei paragrafi successivi, Béchamp era decisamente sulla strada giusta nello scoprire come il corpo umano interagisce realmente con l'ambiente esterno.

A differenza di Pasteur, Béchamp ha una formazione accademica nel campo della scienza. Credeva che la malattia fosse un risultato biologico dei cambiamenti che avvengono nel corpo quando i suoi processi metabolici diventano squilibrati. Quando il corpo è in uno stato di squilibrio, sosteneva Béchamp, i germi diventano sintomi che a loro volta stimolano più sintomi, che alla fine portano alla malattia.

Sebbene Béchamp si stesse muovendo nella giusta direzione con la sua teoria del terreno, la tirannia farmaceutica dipendente dai germi di Rockefeller ha prevalso, in gran parte a causa di ingenti infusioni di denaro, che Rockefeller e Carnegie hanno volentieri fornito sotto forma di sovvenzioni a università, ospedali e strutture di ricerca medica. La loro generosità "filantropica", che ha facilmente superato i 100 milioni di dollari, ha permesso loro di influenzare la politica dell'intero sistema medico statunitense e alla fine della maggior parte delle nazioni occidentali, guidandole verso un regime allopatico esclusivamente basato sulla chimica.

In questo articolo sostengo che, contrariamente a ciò che la medicina Rockefeller ci insegna da oltre cento anni, i virus non sono qui per attaccare le nostre cellule o per danneggiarci in qualsiasi altro modo. Al contrario, le informazioni molecolari genetiche di DNA e RNA contenute all'interno dei virus sono letteralmente gli elementi costitutivi della vita sulla terra. Per usare un'analogia moderna, possiamo pensare al flusso di informazioni di un virus come un aggiornamento software che trasporta un'importante

intelligenza molecolare che può essere caricata, quando richiesto, in qualsiasi cellula di un organismo multicellulare vivente, inclusa una qualsiasi delle 70 trilioni di cellule contenute nel corpo umano. Le nostre cellule regolano quali nuove informazioni genomiche vengono ricevute e quali non vengono ricevute. I virus stanno semplicemente cercando di adattarsi alle cellule allo scopo di creare una salute umana resiliente.

### **Una parola qui sul sistema immunitario. Esistono due tipi di immunità: innata e adattativa.**

Il sistema immunitario innato è il mezzo iniziale e primario attraverso il quale il nostro corpo interagisce con un virus. Il sistema innato aiuta il corpo a trovare un equilibrio genetico con ogni nuovo aggiornamento virale che gli viene presentato. Il corpo non ha bisogno di replicare o riprodurre le nuove informazioni virali dopo più di 4 o 5 giorni di aggiornamenti.

Il sistema immunitario innato funziona su confini sani nel corpo umano, come le barriere fisiche tra l'intestino e il flusso sanguigno, o sui vasi sanguigni che regolano strettamente il movimento di ioni, molecole e cellule tra il flusso sanguigno e il cervello (denominato la barriera emato-encefalica), o a livello genetico nelle nostre cellule (come le proteine mutagene nelle nostre cellule). Inoltre, il sistema immunitario innato opera attraverso una varietà di enzimi, come APOBec3A/3G e CAS9 . Questi enzimi sono ora considerati centrali per l'immunità innata.

### **Il sistema immunitario adattativo è il mezzo secondario con cui i nostri corpi interagiscono con i virus.**

Il sistema adattativo fornisce una risposta altamente specifica a un virus utilizzando i globuli bianchi del corpo, noti come linfociti (cellule B e cellule T). Le cellule B sono responsabili del rilascio di anticorpi nel flusso sanguigno. Gli anticorpi sono il secondo, non il primo, metodo di interazione del corpo con un virus dopo che ha ricevuto un nuovo aggiornamento virale o dopo che ha sviluppato uno squilibrio con un particolare virus. Gli anticorpi sono difese specifiche e mirate. Di solito si presentano sulla scena da 3 a 6 settimane dopo l'esposizione iniziale del corpo a un virus. In poche parole, gli anticorpi agiscono come una squadra di pulizia, aiutando il corpo a ripulire virus e batteri che non sono più necessari. Nel frattempo, le cellule T sono responsabili della stimolazione delle cellule B nella produzione di anticorpi.

Per capire quanto velocemente il corpo umano si adatta quando esposto al viroma, si consideri un bambino di sette giorni . Ha  $1 \times 10^8$  particelle virali in un solo grammo di feci. Anche se quel bambino non ha la capacità di sviluppare anticorpi in una fase così precoce della vita, si adatta comunque istantaneamente a queste particelle virali, rimanendo perfettamente sano. Invece di sviluppare la febbre, rimane in equilibrio stabile - omeostasi - con il viroma, sia microbicamente che geneticamente. Questo fatto da solo dimostra che non interagiamo con il viroma attraverso il nostro sistema immunitario adattativo ma, piuttosto, interagiamo con esso attraverso il nostro sistema immunitario innato.

Qual è la chiave di lettura di questi fatti? Per me, è che la decisione del corpo di assorbire le informazioni genetiche è un processo biologico altamente intricato e controllato. Esistono numerosi modi in cui il nostro corpo rimane in equilibrio con l'immenso mare di informazioni genetiche che respiriamo ed entra in contatto con ogni momento della nostra vita.

Poiché un virus non è un organismo vivente, il nostro sistema immunitario innato non può uccidere i virus, né vorrebbe. Invece, come accennato in precedenza, il sistema immunitario innato entra semplicemente in equilibrio genetico con un nuovo virus. Lo fa replicando o ricevendo aggiornamenti da quel virus e rispondendo immediatamente a quel nuovo caricamento virale. Una volta raggiunto l'equilibrio genetico, in genere 4-5 giorni dopo l'esposizione iniziale al virus, il nostro sistema immunitario innato si rifiuta di ricevere ulteriori aggiornamenti.

Da questi fatti, possiamo concludere che gli esseri umani non possono impedire il verificarsi di un'"epidemia" , né possono cambiare la traiettoria di un'epidemia. In altre parole, è inutile – anzi, peggio che inutile: è dannoso – cercare di controllare un sempre utile virus distribuendo un dispositivo sperimentale di modifica genetica non approvato progettato per produrre una risposta anticorpale (altrimenti nota come risposta adattativa del sistema immunitario indotta dall'iniezione). Quel modello scientifico antiquato è biologicamente illogico e non potrà mai funzionare. Ora sappiamo che interferisce con il nostro sistema immunitario innato splendidamente progettato, che è perfettamente in grado di gestire qualsiasi virus con cui possiamo sviluppare uno squilibrio temporaneo. (Esattamente come sviluppiamo uno squilibrio con un particolare virus, come il virus HIV o qualsiasi coronavirus, verrà spiegato più avanti nell'articolo). Inoltre, contrariamente alla versione ufficiale propagandata da produttori di vaccini e le agenzie sanitarie governative di tutto il mondo, il nostro sistema immunitario non conserva un ricordo dei virus che i nostri corpi hanno interagito con e dei geni che sono state inserite naturalmente dopo aver ricevuto un nuovo aggiornamento virale -nelle nostre cellule. Nel sistema immunitario innato, ad esempio, l'enzima Cas9, che è responsabile della scissione del DNA in eccesso quando viene presentato un carico virale eccessivo a una cellula, è la banca dati di memoria naturale che ricorderà quale modello di DNA ha incontrato.

Inoltre, i registri permanenti tenuti da un sistema immunitario innato vengono tramandati alle generazioni successive di umani, che quindi non avranno mai una reazione infiammatoria a un particolare virus. Anche nel sistema immunitario adattativo, le cellule B (la fonte degli anticorpi) e le cellule T (lo stimolo delle cellule B) forniscono un'immunità duratura.

Uno studio NIH su più fronti presentato dal Centro per la ricerca e la politica sulle malattie infettive (CIDRAP) nel 2008 ha dimostrato in modo conclusivo che l'immunità anticorpale può durare per tutta la vita. In quello studio, un gruppo di scienziati, guidati dal dottor Eric Altschuler, ha raccolto campioni di sangue da 32 sopravvissuti, di età compresa tra 91 e 101 anni, alla pandemia di influenza spagnola del 1918. (In realtà, il nome corretto per quella pandemia è Kansas Flu, il suo luogo di origine.) Con loro stupore, gli scienziati hanno scoperto che, quasi un secolo dopo, tutti i partecipanti allo studio portavano ancora gli anticorpi contro lo stesso ceppo di influenza.

Sulla base dei risultati di quello studio di 21 anni, possiamo respingere la propaganda impostaci dai media mainstream e dalle organizzazioni mediche . E ' non è vero che l'immunità naturale per il virus della SARS-CoV-2 può portare fuori sei mesi a un anno dopo l'esposizione iniziale. Ed è non vero che un'iniezione sperimentale è il solo modo di raggiungere l'immunità. Tali affermazioni infondate sono semplicemente stratagemmi inventati per promuovere l'avarico programma dell'industria farmaceutica e degli altri tecnocrati che operano dietro le quinte.

In conclusione: il potere dell'immunità naturale supererà sempre qualsiasi immunità percepita a un virus che si dice derivi da un'iniezione, sperimentale o approvata dal governo.

Biologicamente parlando, tutta la vita sulla terra è costruita dalle sequenze genetiche molecolari di RNA e DNA contenute nei virus. Questi virus sono sistemi di trasmissione genetica squisitamente progettati, essenziali per iniziare e sostenere la vita sulla terra. In effetti, più del 50 per cento dei 20.000 geni ereditati dagli esseri umani di oggi sono stati inseriti milioni di anni fa nel genoma dei mammiferi da queste minuscole meraviglie della natura. Almeno l' 8 % di questi geni è stato inserito da retrovirus a RNA simili al retrovirus dell'HIV. (Un retrovirus è un virus a RNA che inserisce una copia del DNA del suo genoma nella cellula ospite per replicarsi.) Altrettanto interessante è il fatto che milioni di anni fa gli aggiornamenti retrovirali hanno giocato un ruolo chiave nell'emergere dei mammiferi placentati .

È interessante notare che uno studio del 2017 pubblicato dal National Institute of Health (NIH) dimostra che molti di noi sono portatori del retrovirus dell'HIV senza nemmeno saperlo. In questo studio, i ricercatori "hanno esplorato i dati di sequenza non umana dal sequenziamento dell'intero genoma " del sangue di 8.240 adulti che vivono negli Stati Uniti e in Europa, nessuno dei quali è stato accertato per avere malattie infettive. Hanno scoperto che ben il 42% dei partecipanti è risultato positivo alla presenza di 94 virus noti. Questi virus includevano il virus dell'HIV, il virus dell'epatite B, il virus dell'epatite C e il virus dell'influenza.

Siamo stati addestrati dalla comunità medica e dai media controllati dalle aziende a credere che il virus dell'HIV dovrebbe predominare nelle persone che vivono nell'Africa subsahariana. Dopotutto, ci viene detto, il 95% di tutti i casi "positivi all'HIV" proviene da quella regione del globo. Se così fosse, ci aspetteremmo di vedere in altre regioni molto poco HIV e una prevalenza molto più alta, ad esempio, di epatite C o influenza. Non è così: è proprio il contrario! In effetti, lo studio del 2017 ha rilevato una prevalenza cinque volte maggiore del virus HIV rispetto all'epatite C e all'influenza in quegli 8.240 americani ed europei asintomatici. Sorprendentemente, ognuno di loro era completamente in equilibrio con il virus dell'HIV, anche se nessuno di loro aveva mai viaggiato in Africa.

Dato che molte potenti organizzazioni, sia pubbliche che private, traggono profitto dalle enormi sovvenzioni e donazioni che perpetuano l'infinito movimento contro l'AIDS, non sorprende che non sia stato condotto alcuno studio scientifico peer-reviewed per fornire prove conclusive che un virus chiamato HIV causa una malattia chiamata AIDS. Se uno di questi studi fosse intrapreso, dimostrerebbe che l'ipotesi che l'HIV porta all'AIDS è infondata e, più precisamente, fraudolenta.

La domanda su cui gli scienziati dovrebbero concentrarsi è: cosa sta accadendo nell'Africa subsahariana che sta creando una relazione così anormale tra le persone che vivono in quella zona e il retrovirus dell'HIV, facendo sì che il 95% di loro sia sieropositivo? Per una risposta a questa domanda, dobbiamo esaminare il terreno in cui risiedono i virus e rimangono in equilibrio con il corpo umano. (Per "terreno" intendo un'area geografica con il suo ecosistema associato. Non mi riferisco qui alla summenzionata teoria del terreno di Bernard/Béchamp.) Quando un terreno è disturbato da qualcosa di innaturale ad esso, ad esempio, avvelenamento dell'ambiente da parte di persone irresponsabili comportamento umano: i virus vengono sovraesposti e l'equilibrio del corpo con il viroma viene perso.

Tenendo conto del terreno, troviamo che il fattore numero uno comune a tutte le cosiddette epidemie di malattie infettive o pandemie è la distruzione dell'ecosistema. In altre parole, il terreno naturale è stato alterato dal comportamento umano irresponsabile a tal punto che il nostro adattamento innato a tutte le informazioni genetiche che ci circondano è minato.

Non è che i virus stiano causando una malattia. Piuttosto, stanno semplicemente presentando al corpo una nuova opzione di adattamento genetico. Il sistema immunitario innato del corpo determina quindi la quantità di nuove informazioni che assorbirà. Se le cellule hanno un disperato bisogno di riparazione, forse a causa di scelte dietetiche sbagliate, uno stile di vita sedentario o tossicità nell'ambiente, il virus creerà un evento infiammatorio mentre il corpo attraversa il suo processo rigenerativo. Questo di solito è accompagnato da febbre, perdita di appetito e un elevato numero di globuli bianchi. Un tale evento infiammatorio è ciò che comunemente chiamiamo "l'influenza". Quello che chiamiamo in modo dispregiativo un evento infiammatorio, sottintendendo che è dannoso per il corpo, è in realtà una parte del processo di guarigione del corpo. L'infiammazione è necessaria per creare rigenerazione all'interno del corpo. Agisce per conto del corpo, non contro di esso. Ma se il microbioma del corpo è pieno invece di volerlo, non avrà bisogno di un aggiornamento e quindi non si verificherà alcuna infiammazione.

Nel caso dell'Africa subsahariana, l'ecosistema sta morendo. Il crollo dei sistemi del suolo ricchi di nutrienti, la scarsa igiene dell'acqua, la mancanza di servizi igienico-sanitari di base, una popolazione cronicamente denutrita e la completa eliminazione dell'agricoltura biologica tradizionale, superata dall'ossimoro Rivoluzione Verde, imposta ai paesi in via di sviluppo dall'agricoltura industriale, hanno causato gran parte di quella popolazione per sviluppare uno squilibrio tra il loro sistema immunitario innato e l'ambiente. La sindrome nota come "AIDS" è un'espressione di questo squilibrio. Il virus dell'HIV, scoperto per la prima volta dal virologo francese Luc Montagnier, è stato falsamente accusato di essere il principale responsabile dell'AIDS, una forma di colpa per associazione. In realtà, il virus dell'HIV è benigno e non lo è cercando di impadronirsi della meccanica di qualsiasi cellula.

La vera radice del problema è che il sistema immunitario innato del popolo dell'Africa subsahariana è stato degradato dalla mancanza di nutrizione a tal punto da essere preda di una miriade di malattie, che sono state raggruppate collettivamente sotto l'unico titolo "AIDS". Tuttavia, invece di venire a patti con la realtà di ciò che sta causando il terribile disastro ecologico, gli "scienziati" incolpano il virus dell'HIV come una copertura per nascondere decenni di crimini ambientali ed economici del governo e delle aziende. Dalle informazioni finora trattate, possiamo giustamente concludere che è impossibile per virus o agenti patogeni creare pandemie ed epidemie di malattie infettive, poiché non esiste una cosa del genere come una malattia infettiva nel senso tradizionale del termine, ad esempio "AIDS", "Ebola" e altre pandemie "virali" infondate. Sì, la propaganda farmaceutica ha spinto per secoli il paradigma delle malattie infettive nel pensiero mondiale. Ma la convinzione che tali malattie esistano non è altro che una conseguenza della sfatata teoria dei germi di Pasteur. Ciò che comunemente chiamiamo epidemia o pandemia è semplicemente il risultato di un sistema immunitario innato degradato che si manifesta in un segmento della popolazione del pianeta. Le ragioni di questa degradazione possono includere l'avvelenamento chimico da erbicidi, pesticidi o alimenti geneticamente modificati, che esamineremo più in dettaglio di seguito.

Come possiamo vedere dalla descrizione sopra del viroma, non è esagerato dire che il viroma è il linguaggio di tutta la vita sulla terra. Stiamo letteralmente nuotando in un vasto mare di informazioni genomiche che erano essenziali affinché la vita iniziasse e fiorisse su questa preziosa terra e che sta ancora cercando di aiutare tutte le specie a sopravvivere. La matrice di organismi che compongono il microbioma ha costruito un flusso di informazioni viromiche che ha consentito l'adattamento e la biodiversità sul pianeta. E quello stesso flusso di informazioni viromiche è responsabile della costruzione della specie umana. Pertanto, gli esseri umani non sono separati dal viroma e dal microbioma, ma sono, piuttosto, parte integrante del vasto e complesso ecosistema del viroma e del microbioma. Eppure ci siamo posti sempre più in diretta opposizione allo stesso sistema vivente di cui siamo parte intrinseca: la natura.

\*

*David Skripac ha una laurea in ingegneria aerospaziale. Durante i suoi due turni di servizio come capitano dell'aeronautica canadese, ha volato a lungo nell'ex Jugoslavia, in Somalia, in Ruanda, in Etiopia e in Gibuti. Usando una mente curiosa, un occhio attento ai dettagli e capacità di risoluzione dei problemi affinate durante i suoi anni universitari e durante la sua carriera, David ha dedicato più di cento ore alla ricerca delle ultime scoperte scientifiche nel campo della virologia e della microbiologia per portare questo articolo a fruizione.*

Seconda parte.

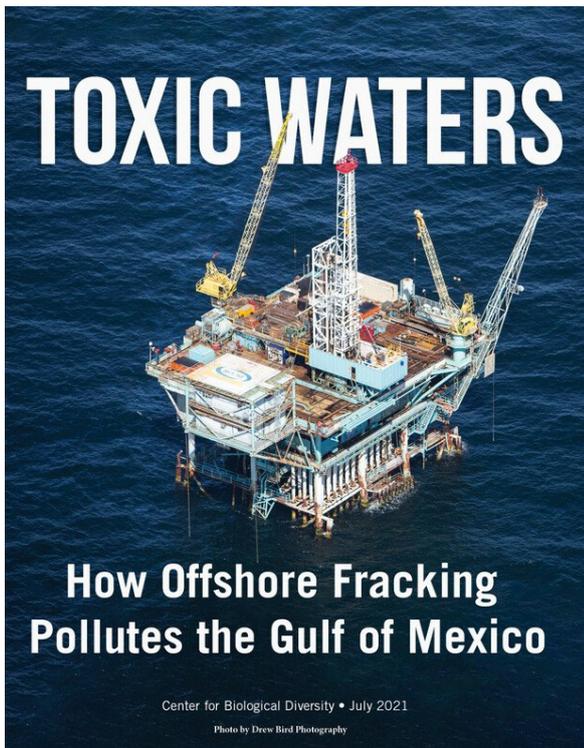
## **La nostra guerra contro la natura**

*La specie conosciuta come Homo sapiens è l'unica su questo pianeta che sta attivamente cercando di sradicare se stessa e il suo habitat. Tutti i sistemi di supporto vitale della terra - suolo, acqua e aria - sono in declino come risultato diretto della nostra attuale attività economica, che è orientata a estrarre quanto più possibile dalla terra sacra senza alcun riguardo per le conseguenze che ne derivano.*

Abbracciando un paradigma economico così intollerabile, non rispettiamo i limiti ecologici ed etici. Il nostro modello economico basato sul consumo, che abbiamo progettato e da cui siamo ora schiavizzati, causa carenze perpetue: esaurimento delle risorse, perdita di biodiversità e contaminazione da sostanze tossiche, che provocano il caos perpetuo sull'intero ecosistema e sull'ambiente circostante. Le megacorporazioni continuano a propagare l'ideologia della crescita economica senza fine, che intendono spremere da un pianeta con risorse limitate e da cui solo loro beneficeranno finanziariamente. I loro obiettivi egocentrici si scontrano con le generose motivazioni delle masse, che favoriscono il concetto di pari opportunità, compreso l'uguale diritto di tutti gli esseri umani a vivere in un ambiente sano. L'incessante ricerca di profitti da parte del set miliardario a scapito del benessere sociale di tutti sta alimentando la competizione mondiale per le risorse e causando un eco-olocausto. In breve, ciò a cui stiamo assistendo è una nuova forma di colonialismo che viene imposta dalla classe dei predatori a tutta l'umanità mentre entriamo in quella che viene comunemente definita la sesta estinzione di massa.

Considera cosa stiamo facendo alla nostra acqua dolce. L'80% della superficie del nostro pianeta è composto da acqua, di cui il 97 per cento è acqua salata. Il restante 3% delle nostre scorte disponibili di acqua potabile è stato trattato in modo così sconsiderato da risultare altamente inquinato e in rapido esaurimento. Di quel 3% di acqua dolce, almeno il 29% viene sottratto dalle industrie della carne e dei latticini ad alta intensità d'acqua. Le Nazioni Unite stimano che nel prossimo decennio 2 miliardi di persone soffriranno di

estrema scarsità d'acqua e che entro la fine di questo secolo metà della popolazione mondiale sperimenterà una sorta di scarsità d'acqua.



Anche le industrie minerarie e petrolifere non sono amiche dell'ambiente. Negli Stati Uniti, le compagnie minerarie hanno rimosso oltre 500 montagne negli Appalachi, causando un immenso inquinamento del suolo e delle acque superficiali. In altre parti del paese, le trivellazioni per il petrolio e il gas di scisto, chiamate fratturazione idraulica ma meglio conosciute come fracking, pompano agenti cancerogeni e tossine nell'aria, nell'acqua e nel suolo, aggravando ulteriormente il problema dell'inquinamento. Sebbene pubblicizzato come una soluzione alla dipendenza dell'America dal petrolio straniero, il fracking è in realtà l'ultimo atto di stupidità da parte di un petrostato.

Le summenzionate industrie della carne e dei latticini fanno più male del semplice monopolio dell'acqua. L'agricoltura animale, che comprende enormi allevamenti intensivi e piccole fattorie familiari, è anche la principale causa di gas serra, deforestazione, estinzione di specie e "zone morte" oceaniche. L'allevamento intensivo industriale di animali e le loro colture foraggere è in gran parte responsabile del più alto tasso di estinzione di massa di specie in 65 milioni di anni.

Inoltre, nessun'altra industria del pianeta ha bisogno di tanta superficie come l'agricoltura animale: accumula il 45 per cento di tutta la terra libera dai ghiacci del pianeta. Secondo la World Animal Foundation, il 70 per cento della foresta pluviale amazzonica viene distrutto al solo scopo di coltivare semi di soia o mais OGM che alimentano il bestiame in Sud America ed Europa. Tra il 1970 e il 2019, è stato deforestato un totale di 718.927 chilometri quadrati della porzione brasiliana della foresta pluviale amazzonica.



**Alcuni altri fatti da considerare:**

Metà dell'offerta mondiale di cereali è destinata al cibo per gli animali, mentre un miliardo di persone muore di fame.

Negli Stati Uniti, il 54% di tutta l'acqua dolce viene deviata dall'agricoltura animale in un momento in cui il 99,8% dell'area geografica della California è in grave siccità.

In tutto il mondo, l'industria dell'agricoltura animale, che uccide almeno 72 miliardi di animali terrestri ogni anno (200 milioni ogni giorno), contribuisce al 51 per cento di tutte le emissioni di gas serra, superando di gran lunga il 13 per cento di tutte le modalità di trasporto messe insieme.

Il "fatto" più sorprendente sulla devastazione provocata dall'agricoltura animale, tuttavia, è che quasi tutte le presunte organizzazioni non profit ambientali tacciono su questo problema.

La calamità ambientale è ancora più terribile negli oceani del mondo. L'industria della pesca commerciale sta distruggendo la vita oceanica, compresi i fondali oceanici, a un ritmo mai visto nella storia. Nessun'altra industria uccide più animali di questo commercio. Un rapporto di Matthew Zampa per Sentient Media osserva che tra 37 miliardi e 120 miliardi di pesci vengono uccisi ogni anno negli allevamenti ittici commerciali artificiali e ogni anno almeno un altro trilione di animali acquatici che vivono in corpi idrici naturali vengono uccisi per il cibo. Ricerca presentata su Oceana sito web sostiene che questo incredibile totale non include i 100 milioni di squali e 650.000 balene, delfini e foche che vengono uccisi ogni anno come catture accessorie. (Le catture accessorie sono il numero totale di animali marini che i pescatori catturano involontariamente nelle loro reti e uccidono, gettandoli in mare o riportandoli in porto.)



Come risultato di tutta questa estrazione e sterminio, le popolazioni globali di numerose specie di vita acquatica stanno precipitando a livelli prossimi all'estinzione. Uno studio scientifico presentato sul New York Times prevede che se la pesca commerciale in tutto il mondo continuerà al ritmo attuale, entro il 2048 gli oceani saranno praticamente vuoti.

Altrettanto preoccupante, gli oceani vengono utilizzati come discarica per le imprese manifatturiere e minerarie di tutto il mondo. Non dovrebbe sorprendere che i ricercatori della Scripps Institution of Oceanography della UC San Diego abbiano scoperto che le popolazioni di pesci negli oceani sono contaminate da metalli pesanti come mercurio, policlorobifenili (PCB), pesticidi organoclorurati (DDT e CHL), eteri di difenile polibromurato (PBDE), composti plastici ed esaclorobenzene.

I produttori di prodotti chimici sintetici, pesticidi, insetticidi, erbicidi e fertilizzanti sono tra i peggiori nemici della Terra. La minaccia più recente per il nostro ambiente proviene dalle colture industriali geneticamente modificate, note come organismi geneticamente modificati o OGM. Con l'introduzione di queste nuove colture abbiamo accelerato la nostra capacità di manipolare la natura a un ritmo inimmaginabile in qualsiasi epoca precedente. Sfortunatamente, come conseguenza della nostra ingerenza, stiamo assistendo a un'esplosione di malattie croniche.

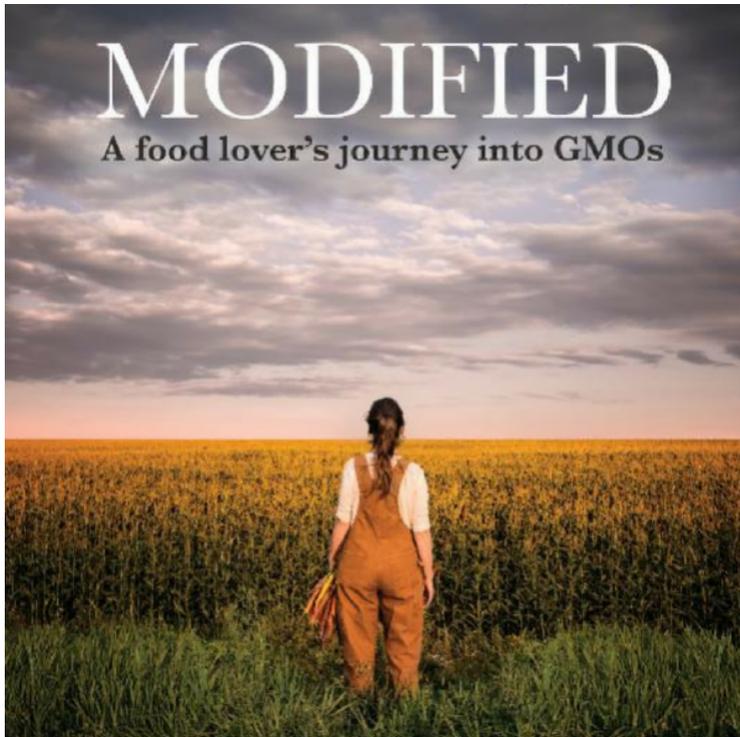
In che modo la nostra discussione di cui sopra su microbiomi, viroma e immunità si inserisce in questo quadro di desolazione ambientale?

Per prima cosa, dall'introduzione dell'agricoltura chimica e dell'uso degli OGM su scala globale nel 1996, abbiamo alterato il nostro ambiente naturale a tal punto da decimare il nostro sistema immunitario innato. (Ricordate quella data: 1996.) Di conseguenza, le malattie autoimmuni e altre malattie croniche che un tempo colpivano solo una piccola percentuale della popolazione generale stanno ora esplodendo in prevalenza. Il tempismo di questa ondata non è perduto per noi: queste malattie hanno iniziato ad affliggere gli esseri umani in grande stile a partire, sì, nel 1996. Non è inverosimile, quindi, concludere che l'uso dissoluto degli OGM sia correlato al marcato declino della popolazione umana. salute negli ultimi due decenni e mezzo.

### **Cito alcuni esempi:**

1 persona su 4 nel mondo ora soffre di allergie; 1 su 3 in Nord America è obeso; 1 donna su 2 e 1 uomo su 3 negli Stati Uniti svilupperanno il cancro nel corso della loro vita. Inoltre, la disabilità dello sviluppo definita disturbo dello spettro autistico è aumentata da 1 bambino su 5.000 nel 1975 a 1 su 36 nel 2016. Se la tendenza attuale continua, possiamo

aspettarci di vedere 1 bambino su 3 afflitto da autismo entro il 2035. Nel frattempo, in Nello stesso periodo, abbiamo assistito a un drammatico aumento di altri disturbi del sistema immunitario, come il morbo di Crohn, la celiachia, il morbo di Parkinson (negli uomini), l'Alzheimer (nelle donne), la demenza e il diabete di tipo 1.



Colture OGM vengono spruzzati con erbicidi, come Roundup di Bayer, che contiene il principio attivo glifosato e che è il più diffuso cancerogeno erbicida / antibiotico sul pianeta. Nel 2014 sono stati utilizzati nel mondo oltre 747 milioni di kg di glifosato . Ora, solo sette anni dopo, quella cifra è più che raddoppiata, arrivando a 2 miliardi di kg. Essendo un composto idrosolubile, il glifosato contamina le falde acquifere ovunque, dalla Cina al Nord America. Come se non bastasse, il glifosato sta contaminando anche l'aria che respiriamo. Uno studio dell'US Geological Survey condotto nel 2007 rivela che Roundup (alias glifosato) e il suo sottoprodotto tossico acido aminometilfosfonico (AMPA) sono stati trovati in oltre il 75% dei campioni di aria e pioggia testati nel Mississippi nel 2007.

Nel frattempo, il fiume più lungo degli Stati Uniti, il possente Mississippi, e le sue centinaia di affluenti raccolgono oltre l'80% del Roundup spruzzato sui raccolti in tutti gli Stati Uniti. Il fiume Mississippi è anche il destinatario di migliaia di altri inquinanti chimici che vengono scaricati in esso dalle compagnie petrolchimiche. Non sorprende che le persone che risiedono lungo l'ultimo tratto di 140 km del fiume, che attraversa la Louisiana, in particolare nell'area di Baton Rouge e New Orleans, abbiano alcuni dei tassi di cancro più alti del mondo.

Con il brevetto Roundup un tempo di proprietà di Monsanto (ora Bayer) scaduto nel 2000, la Cina è diventata il principale utilizzatore ed esportatore di glifosato nel mondo. Nel 2017, la Cina ha esportato oltre 300.000 tonnellate di glifosato a livello globale. Si scopre che la provincia di Hubei, dove si trova il famigerato Wuhan, è uno dei principali utilizzatori di glifosato in Cina. Gli effetti tossici combinati della produzione di carne di maiale, della produzione pesante e dell'agricoltura chimica nell'Hubei hanno reso questa regione uno dei luoghi più inquinati della terra. L'ecosistema un tempo diversificato e

pulito di Wuhan è stato completamente devastato dagli inquinanti prodotti dall'uomo e dall'uso massiccio del glifosato nell'agricoltura industriale.

C'è un legame indiscutibile tra l'attuale alto tasso di cancro e l'uso estensivo di glifosati. In una sola generazione, il tasso di cancro diagnosticato negli uomini è raddoppiato.

Parallelamente a tale aumento, nei 25 anni (circa una generazione) tra il 1990 e il 2015, anche la tossicità dell'ambiente è raddoppiata.

Dati statistici compilati da Nancy L. Swanson et al. nel Journal of Organic Systems fornisce prove schiaccianti di una precisa correlazione, dal 1975 al 2010, tra l'uso del glifosato e l'incidenza di molti diversi tipi di cancro, compreso il cancro urinario/della vescica, il cancro del fegato, il cancro della tiroide e la leucemia mieloide. I grafici presentati nello studio Swanson mostrano che l'aumento della prevalenza del cancro si sovrappone perfettamente all'aumento dell'uso del glifosato.



Un altro collegamento che non può essere ignorato è il calo del numero di spermatozoi maschili nei paesi occidentali. Shanna Swan, epidemiologa del Mount Sinai Medical Center di New York e importante studiosa di salute riproduttiva, prevede che il numero di spermatozoi dell'uomo medio raggiungerà lo zero entro il 2045. Con l'introduzione di interferenti endocrini (EDC), i maschi il numero di spermatozoi è sceso dal 50% al 60%, in media dall'1% al 2% all'anno, tra il 1973 e il 2011. È vero che le microplastiche che interferiscono con il sistema endocrino nella nostra acqua potabile rappresentano un problema, ma questo problema impallidisce rispetto agli effetti dannosi dell'agricoltura chimica e dell'uso del glifosato, sostiene lo specialista di medicina interna, endocrinologia e metabolismo Zach Bush, MD, sul suo sito Web Global Health Education .

Inoltre, scrive il dottor Bush,

“Il glifosato funziona come un potente agente chelante, bloccando i nutrienti all'interno del suolo, delle piante e dei sistemi idrici in modo tale che ora possiamo trovarci nell'equivalente stato biologico di fame nel mezzo dell'eccesso calorico più estremo che l'umanità abbia mai prodotto. ”



Gli avvertimenti in tutto il mondo da parte di altri scienziati, medici e ambientalisti abbondano. Ad esempio, la dott.ssa Vandana Shiva, attivista ambientale e per la sovranità alimentare ed ecofemminista con sede a Delhi, in India, ha continuamente messo in guardia, nei libri e negli articoli che scrive e nei discorsi e nelle interviste che rilascia in tutto il mondo, che gli OGM hanno rovinato il suolo e vita delle piante inibendo la loro capacità di mantenere microrganismi e minerali, come zinco, ferro e magnesio, che sono vitali per la risposta immunitaria negli animali e nell'uomo. Nel suo articolo di opinione del 2012 intitolato "Miti sull'agricoltura industriale", il dott. Shiva ha citato uno studio del 1995 che ha scoperto che l'agricoltura industriale (iniziata nel 1965) è responsabile del 75 per cento dell'erosione della biodiversità terrestre, del 75 per cento della sua distruzione dell'acqua e del 40 per cento della sua serra gas, producendo solo il 30% dell'approvvigionamento alimentare umano.

Dalla metà degli anni '90, l'agricoltura industriale/chimica ha decimato il microbioma del suolo su scala globale. Considera: nel 2014, un alto funzionario delle Nazioni Unite, Maria-Helena Semendo dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), ha spiegato a un forum che, a meno che non fossero sviluppati nuovi approcci all'agricoltura, la quantità globale di terra coltivabile e produttiva per persona in Il 2050 sarà solo un quarto del livello del 1960. Considera anche: in uno studio condotto dalla Lancaster University nel settembre 2020, i ricercatori hanno scoperto che il 90% dei suoli coltivati in modo convenzionale si stava assottigliando e il 16% aveva una durata di vita inferiore a un secolo.

In breve, la suddetta riduzione del numero di spermatozoi maschili, combinata con il degrado del suolo in tutto il mondo, sono i due fattori chiave che stanno portando l'umanità verso l'estinzione.

Ogni volta che spruzziamo Roundup o uno qualsiasi degli altri erbicidi ancora più tossici che vengono ora ampiamente utilizzati, come il 2,4-D (2,4-diclorofenossiacetico è un ingrediente primario nell'erbicida da guerra chimica ampiamente noto come Agent Orange) o dicamba (un erbicida 200 volte più tossico del glifosato in Roundup): stiamo distruggendo il microbioma nel suolo, nelle erbacce e nelle piante, negli animali e nel nostro microbioma. E, per ribadire un punto già fatto, Roundup si disperde non solo nel terreno ma anche nell'aria. Così fanno i suoi prodotti rivali.

Purtroppo, gli erbicidi non sono l'unica sostanza tossica presente nell'aria che respiriamo. Molti altri inquinanti - mercurio, arsenico, zolfo e cianuro, per citarne solo

quattro - circolano allo stesso modo nell'atmosfera. Queste tossine, prodotte dai settori dei trasporti e dell'energia, sono abili nel legarsi al particolato di carbonio. Il particolato di carbonio fine, indicato come PM<sub>2,5</sub> (ovvero, particolato inferiore a 2,5 microgrammi per metro cubo, o 100 volte più sottile di un capello umano), è un sottoprodotto della combustione di combustibile e reazioni chimiche. È particolarmente preoccupante per la salute umana quando i livelli di PM<sub>2,5</sub> nell'aria sono alti, come dimostrano questi due studi del 2017 della National Library of Medicine del NIH e del The New England Journal of Medicine .

Si scopre che non solo le tossine si legano al PM<sub>2,5</sub>; così fanno i virus. Prima della rivoluzione industriale, i virus si disperdevano equamente nell'atmosfera. Tuttavia, ora che il particolato di carbonio è onnipresente nell'aria, i virus si stanno concentrando in modo anomalo attorno a questa sostanza. Maggiore è la concentrazione di PM<sub>2,5</sub>, maggiore è la concentrazione di materiale virale.

Ogni anno, a partire dall'ultima settimana di settembre e terminando alla fine di giugno, la natura entra nel suo ciclo di sonno nell'emisfero settentrionale. Durante questo periodo, le concentrazioni di particolato di carbonio, emissioni di CO<sub>2</sub> e altri inquinanti che normalmente verrebbero assorbite da alberi, piante, oceani e suolo non possono essere assorbite. Il risultato sono concentrazioni molto elevate di inquinanti che viaggiano in direzione est con le correnti del vento. (Durante il viaggio: ciuffi di virus appuntiti che si sono agganciati alle particelle di carbonio.) Ad aggravare il problema - e ricorda gli effetti dannosi dell'agricoltura chimica - ci sono aumentate concentrazioni di PM<sub>2,5</sub> nelle aree in cui il suolo è stato degradato a il punto che il suo microbioma vivente e respirante ha perso la capacità di assorbire il carbonio in qualsiasi momento dell'anno, indipendentemente dalla stagione.

Attraverso le immagini satellitari della NASA , possiamo vedere, a partire dalla metà di ottobre di ogni anno, un enorme pennacchio di materiale di carbonio che galleggia dagli hub dell'industria pesante in Cina e in altre regioni industriali del mondo e si disperde in uno schema di flusso orientale attraverso l'emisfero settentrionale . Entro il mese di maggio, questa foschia tossica ricopre l'emisfero settentrionale. Puoi controllare IQAir per l'analisi dei dati in tempo reale sulla tossicità del PM<sub>2.5</sub> in tutto il mondo.

Stranamente, quella che chiamiamo "l'influenza stagionale" coincide perfettamente con il periodo di tempo in cui la natura entra nel suo ciclo di sonno nell'emisfero settentrionale. Durante i mesi che chiamiamo "stagione influenzale", i nostri corpi sono più inclini a sperimentare un evento infiammatorio: febbre, congestione, tosse e perdita di appetito. Questo fenomeno si verifica quando i nostri corpi si adattano ed entrano in equilibrio con le tossine industriali nell'ambiente. Quando l'estate arriva a fine giugno, la natura riprende il suo ciclo rigenerativo: i pennacchi di PM<sub>2,5</sub> si dissipano lentamente e alla fine scompaiono, riducendo il nostro rischio di malattie respiratorie. Questo è il motivo per cui raramente, se non mai, sperimentiamo l'influenza durante i mesi estivi nell'emisfero settentrionale. Quindi, seguendo i flussi di particolato di carbonio, possiamo effettivamente mappare e prevedere esattamente dove sono i punti caldi delle infezioni respiratorie.

Parte terza

**Cosa è successo nel 2020-2021. La pandemia**

Nei mesi precedenti al 2020, la terra ha subito una serie di incendi senza precedenti dall'Australia all'Amazzonia e dall'Indonesia alla California. Nella sola California, la stagione degli incendi del 2019 ha distrutto più di 250.000 acri di terra, insieme a 732 strutture. Tutto sommato, gli incendi boschivi globali nel 2019 hanno inviato 7,8 miliardi di tonnellate di CO<sub>2</sub> e particolato di carbonio nella stratosfera, il livello più alto di PM<sub>2,5</sub> dal 2002. Una volta nella stratosfera, il particolato di carbonio è stato in grado di percorrere migliaia di chilometri dalla sua fonte. Molte città in tutto il mondo, come Canberra, Wuhan, New York e Milano, hanno sperimentato una qualità dell'aria estremamente bassa a causa dei livelli estremamente elevati di PM<sub>2,5</sub>.

Si scopre che una delle sostanze più tossiche generate dalla combustione di materiali sintetici come plastica, nylon, lana e seta, la combustione causata da incendi o da reazioni chimiche industriali, è il cianuro. In particolare, gas di acido cianidrico. Il cianuro è un agente altamente tossico che provoca ipossia vascolare e persino la morte se non trattato adeguatamente.

Pertanto, quando siamo entrati nella "stagione influenzale" nella seconda metà del 2019 e all'inizio del 2020, abbiamo avuto la tempesta perfetta di tossicità che circolava nel mondo. I livelli anormalmente elevati di PM<sub>2,5</sub>, in combinazione con alti livelli di sottoprodotti industriali come zolfo, mercurio, arsenico, carbonio, glifosato e cianuro, hanno creato le condizioni ideali per sopprimere il sistema immunitario innato, specialmente nei pazienti fragili e anziani, che in molti casi hanno già a che fare con gravi condizioni mediche di base.

A peggiorare le cose, la maggior parte dei pazienti affetti da queste condizioni di base - ipertensione, diabete, obesità, malattia coronarica e malattia renale - sono sottoposti a farmaci comunemente prescritti, che includono inibitori dell'enzima di conversione dell'angiotensina (ACE-I) per controllare pressione sanguigna e statine per abbassare il colesterolo. Tuttavia, ora sappiamo, grazie a uno studio pubblicato per la prima volta il 31 marzo 2020, sull'*American Journal of Physiology Heart and Circulatory Physiology* (Volume 318, Issue 5), che l'ACE-I e le statine sovraregolano l'enzima di conversione dell'angiotensina 2. (ACE2) recettore attraverso il quale il coronavirus entra nel corpo.

ACE2 è una proteina che si trova sulla superficie di molti tipi di cellule del corpo umano, inclusi intestino, reni, utero, testicoli, cervello, cuore e, cosa più importante per la nostra trattazione di questo argomento, i polmoni e il naso e il cavo orale. mucosa.

L'enzima ACE2 svolge un ruolo importante nell'aiutare il corpo a regolare la pressione sanguigna e nella guarigione di ferite e infiammazioni. Inoltre, gli amminoacidi dell'ACE2 aiutano a catturare e sminuzzare una proteina dannosa chiamata angiotensina II, che fa salire la pressione sanguigna e danneggia i tessuti. Questo è il motivo per cui i medici nel mondo occidentale normalmente prescrivono ACE-I nel tentativo di aumentare l'espressione di ACE2, riducendo così il rischio di ipertensione. Inoltre, quando l'enzima ACE2 è sovraregolato, può facilmente catturare, o intrappolare, una qualsiasi delle numerose proteine spike che emanano dalla superficie di un coronavirus.

Mentre siamo in tema di proteine spike, vorrei fare alcuni commenti, sotto forma di domande e risposte, sulla ricerca sul guadagno di funzione (GoF) in questo campo. La ricerca sul guadagno di funzione è una ricerca che cerca di alterare le caratteristiche funzionali di un virus con l'obiettivo di migliorare la capacità di un virus di infettare una specie e di aumentare potenzialmente il suo impatto come patogeno aereo. Rendendo un

virus più "mortale", si ritiene che possa essere utilizzato come arma di guerra biologica (arma biologica) contro un potenziale nemico. Sappiamo che ci sono laboratori GoF a Wuhan, in Cina, e presso l'installazione dell'esercito americano a Fort Detrick, nel Maryland. (A partire dal 2018, almeno altri 15 paesi oltre a Stati Uniti e Cina, tra cui Canada, Regno Unito, Francia, Israele, Germania e Russia, avevano documentato programmi di armi biologiche e laboratori di ricerca sulle armi biologiche.)

(1) È possibile che entrambi o uno dei Wuhan e Ft. I laboratori di Detrick potrebbero aver manipolato una delle proteine spike su un coronavirus che lo renderebbe ancora più adatto a connettersi al recettore ACE2, come suggerisce questo documento dello Human Microbiology Institute di New York? Assolutamente.

(2) Il dottor Anthony Fauci ha profondi legami finanziari con il laboratorio di Wuhan attraverso la sua posizione di direttore, dal 1984, dell'Istituto nazionale di allergie e malattie infettive (NIAID)? Assolutamente.

(3) Per estensione, il governo degli Stati Uniti è coinvolto direttamente o indirettamente nel finanziamento dell'Istituto di virologia di Wuhan? Assolutamente.

(4) Sia il dottor Fauci che lo specialista del GoF della University of North Carolina Ralph Baric hanno ricevuto milioni di dollari in borse di ricerca da diverse agenzie federali - NIH, DARPA e NIAID - per studiare GoF nei coronavirus, come questo dossier del Dr. David Martin delinea chiaramente?

Tuttavia, non dobbiamo perdere di vista il fatto che tutto questo la copertura di GoF può effettivamente essere un'operazione psicologica abilmente mascherata destinata ad comodamente distrarci dal fatto che abbiamo lo zero prove scientifiche peer-reviewed che un coronavirus causa sindrome respiratoria noto come COVID-19.

Inoltre, l'improvvisa e intensa attenzione dei media sul dottor Fauci e sulla connessione con Wuhan potrebbe essere una tattica progettata per deviare la colpa alla Cina per aver creato la "crisi", oscurando abilmente il fatto che numerosi giocatori di molte nazioni e organizzazioni, come il WEF, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e la Fondazione Bill e Melinda Gates, stanno lavorando di concerto con la Cina per "asservire" tutta l'umanità in "un incubo distopico tecnocratico".

Oppure, è possibile che le vere armi biologiche con guadagno di funzione siano le iniezioni sperimentali non approvate (chiamate vaccini COVID-19) ora in fase di diffusione in tutto il mondo? Il tempo lo dirà.

Tornando agli eventi del 2020, possiamo vedere che sovraregolando il recettore ACE2 che si trova sulle superfici dei polmoni e della mucosa nasale, abbiamo reso molto facile un coronavirus, in combinazione con le particelle PM2,5 che trasportavano con loro cianuro e altri possibili inquinanti, per rimanere impigliati e trascinati nelle vie respiratorie. Una volta nel tratto respiratorio, le tossine alla fine entrano nel flusso sanguigno ed entrano nei globuli rossi del corpo. Quando una tossina entra nei globuli rossi, cambia la forma della proteina dell'emoglobina che trasporta l'ossigeno nei globuli rossi e fa sì che i globuli rossi non siano più in grado di trasportare ossigeno. Questo processo priva letteralmente il corpo di ossigeno. Pertanto, con quella combinazione di variabili,

**L'avvelenamento da cianuro provoca una condizione nota come ipossia istotossica, che include questi sintomi:**

Cambiamenti nel colore della pelle (che vanno dal blu al rosso)

Confusione

Tosse

Frequenza cardiaca elevata  
Respirazione rapida  
Mancanza di respiro (dovuta alla perdita della capacità dei globuli rossi di trasportare ossigeno)  
Sudorazione

Di conseguenza, alla fine del 2019 e all'inizio del 2020, gli operatori sanitari nella provincia di Hubei, nel nord Italia, nell'area metropolitana di New York e altrove, hanno avuto a che fare con pazienti che presentavano sintomi di avvelenamento da cianuro. Come delineato da un articolo JAMA dell'aprile 2020, questi sintomi hanno tutte le caratteristiche dell'ipossia istotossica ma nessuno dei sintomi di polmonite o insufficienza respiratoria. In altre parole, non avevano febbre (afebrile), nessun accumulo di liquidi nei polmoni e nessun aumento dei globuli bianchi (che ci si aspetterebbe di vedere se fosse presente un'infezione).

Dobbiamo concludere, quindi, che questi pazienti in distress acuto, molti dei quali erano in età avanzata, dovevano inizialmente soffrire di ipossia, non di polmonite e non di insufficienza respiratoria. La polmonite e i microcoaguli di sangue, che alla fine li hanno uccisi, si sono verificati diversi giorni o settimane dopo l'evento di avvelenamento iniziale, e questo solo perché il loro sistema immunitario innato era stato così indebolito che i loro corpi hanno ceduto agli effetti a cascata delle infezioni secondarie.

Per inciso, tutte le persone che sono state gravemente colpite dalla SARS nel 2002 e dalla MERS nel 2012 hanno mostrato gli stessi sintomi di ipossia istotossica, non di infezione virale. Vale a dire, i loro sintomi erano identici ai casi acuti nel 2020 di ciò che è stato erroneamente etichettato come COVID-19.

Alla fine, la maggior parte dei pazienti ricoverati in ospedale nel 2020 è morta per un evento tossicologico - che è stato erroneamente chiamato "COVID-19" dopo quello che è stato chiamato un nuovo ceppo di coronavirus - non per la cosiddetta malattia infettiva. Anche al culmine della "pandemia", il presunto COVID-19 rappresentava una percentuale molto piccola dei decessi totali in Italia e altrove.

Fortunatamente, il tasso di mortalità per infezione complessivo riportato della sindrome COVID-19 è solo leggermente superiore alla presunta influenza stagionale. Altrettanto fortunatamente (ma non per le sue vittime), la sindrome rappresentava un pericolo solo per un grande gruppo di popolazione: gli anziani che avevano due o più malattie croniche importanti. La presenza di comorbidità - malattie cardiache, ictus e cancro ai polmoni - costituiva la stragrande maggioranza delle loro morti. Ma per le persone sotto i 70 anni senza queste comorbidità, il rischio di morire in un incidente stradale è maggiore del rischio di morire per quella che viene definita la malattia COVID-19. In effetti, malattie gravi e morte per COVID-19 si sono verificate solo nelle persone più giovani che avevano disturbi da immunodeficienza: obesità, diabete, malattie autoimmuni e immunodeficienze ereditarie.

Tuttavia, queste morti, per quanto tragiche, non giustificano in alcun modo la violazione dei diritti naturali dei cittadini da parte di un governo.

### **Questi diritti includono la libertà di . . .**

- . . . muoversi (incluso uscire di casa a qualsiasi ora del giorno o della notte)
- . . . viaggi (anche tra stati, province, paesi e continenti)
- . . . associare (cioè riunirsi di persona con amici e familiari)

... assemblare (in proteste pacifiche contro editti ingiusti, pratiche corrotte e censura)  
... adorazione (incluso l'incontro con i compagni di fede)  
... esprimere la propria individualità (compresa la scelta se indossare o meno una maschera)  
... godere dell'autonomia corporea (incluso il non essere psicologicamente obbligati o fisicamente obbligati a ricevere iniezioni sperimentali di alcun tipo)  
... rimanere in attività (invece di essere considerato da politici tirannici e burocrati della sanità pubblica come "non essenziale", un'etichetta che ha costretto milioni di piccole aziende a chiudere i battenti, spesso in modo permanente).

### **Il Dr. Bush riassume i casi di gravi malattie respiratorie acute che ha visto nel 2020 in questo modo:**

“Sfortunatamente, non abbiamo considerato questo come un avvelenamento; l'abbiamo considerata un'infezione. Continuavamo a credere che queste persone che stavano morendo stessero morendo di infezione. Credo che fossero chiaramente sovraccarichi di PM2,5 legato al cianuro che veniva trasportato nell'ambiente polmonare e infine nel flusso sanguigno dal virus. Il virus è naturalmente progettato per entrare effettivamente nel corpo attraverso il tessuto polmonare e vascolare e il tessuto neurale come i nostri seni nasali. Vediamo tutta questa perdita di gusto e profumo nelle persone esposte a questo virus perché sta transitando attraverso il recettore ACE2 sulle superfici di tutti questi tessuti. Il recettore ACE2 si lega al coronavirus e attira il cianuro direttamente nei globuli rossi per avvelenare il corpo umano con elevate quantità di inquinamento atmosferico che non sono state respirate ma sono state letteralmente mirate in modo intelligente nel flusso sanguigno dallo spettatore innocente di un virus che era nel nostro ambiente da molto tempo”.

Dalla sua descrizione dettagliata, possiamo vedere chiaramente che le persone morivano per tossicità ambientale, non per un'infezione virale. Questo è esattamente il motivo per cui non esiste uno studio scientifico sottoposto a revisione paritaria che fornisca prove conclusive che un virus chiamato SARS-CoV-2 causi una malattia fatale chiamata COVID-19. Tali prove non esistono, perché il cosiddetto coronavirus non mira a danneggiare nessuno, ma sta semplicemente presentando un aggiornamento virale a coloro che ne hanno bisogno.

### **In sintesi, nel 2020 si sono verificati due scenari diversi:**

In uno scenario, abbiamo visto persone con un evento infiammatorio caratterizzato da febbre, congestione, perdita di appetito, aumento del numero di globuli bianchi e malessere. Tutti questi sintomi sono quelli che ci si aspetterebbe quando una nuova variante di un coronavirus fa scattare il sistema immunitario innato - e infine il sistema immunitario adattativo - a fare ciò che fa sempre per riportarci in equilibrio con un nuovo aggiornamento genomico da un virus. Ricorda, i coronavirus ci forniscono informazioni genetiche che rigenerano i nostri corpi; lavorano per nostro conto e non ci infettano con malattie.

### **Nell'altro scenario, abbiamo visto persone con comorbilità gravi, a volte multiple, alla fine soccombere a un evento tossicologico, come descritto sopra dal Dr. Bush.**

Certo, in entrambi gli scenari il coronavirus è presente, ma solo benignamente. Come ho spiegato prima, un virus non cerca di assumere il controllo dei meccanismi di nessuna cellula del corpo. Non provoca né forza nulla. È semplicemente presente, un altro esempio di colpa per associazione, proprio come il falso legame tra il virus dell'HIV e l'AIDS che ho descritto sopra.

Tuttavia, invece di differenziare tra i due scenari, i funzionari della sanità pubblica ovunque, istruiti dalla leadership dell'OMS completamente corrotta, li hanno opportunamente raggruppati in un'unica categoria: COVID-19. Lo hanno fatto usando il test RT-PCR mostruosamente inappropriato e impreciso, che il suo inventore Kary Mullis ha insistito (prima della sua morte prematura nell'agosto 2019) non era destinato a diagnosticare la malattia, ma è stato progettato semplicemente per accertare la presenza di una carica virale.

Nonostante i suoi risultati facili da falsificare e quindi spesso falsificati, il test PCR viene ancora utilizzato in tutto il mondo come sostituto dell'analisi clinica. Come mai? L'unica risposta logica è che il test per il coronavirus è una forma di controllo destinata a creare isteria pubblica. Non comprendendo che la maggior parte delle letture positive sono fraudolente, che le spaventose parole "caso positivo" nonsignificano la presenza di un'infezione e che le persone asintomatiche non possono né avere né diffondere malattie, il pubblico è stato ingannato nel credere che un pericoloso agente patogeno stia uccidendo una grande percentuale della popolazione.

Alimentando la paura, i governi di tutto il mondo sono stati in grado di giustificare misure di blocco dannose e totalmente inefficaci e mandati di maschere, nonché misure di allontanamento fisico senza senso. Ma perché indurre intenzionalmente il panico e perché reprimere come dittatori? I politici e i funzionari della sanità pubblica devono obbedire a ordini minacciosi o accettare tangenti irresistibili o semplicemente seguire le istruzioni dei loro superiori, credendo ingenuamente di fare la "cosa giusta" nell'interesse della sicurezza pubblica. Nella maggior parte dei casi, devono essere indotti, con le buone o con le cattive, a persuadere i cittadini a prendere parte al più grande esperimento medico della storia: una campagna mondiale di "vaccinazione" di massa ideata allo scopo di iniettare a ogni essere umano compiacente un farmaco non testato, terapia genica sperimentale non approvata chiamata mRNA COVID-19. (In alcuni luoghi, come l'Italia, l'Arabia Saudita e il Tagikistan, anche i non conformi sono costretti a sottomettersi all'ago del COVID-19.)

I paralleli tra "l'epidemia di AIDS" e la "pandemia di COVID-19" sono troppo sorprendenti per essere ignorati. Entrambi presentano, come attore centrale, un virus benigno che può essere convenientemente incolpato come la causa principale di una malattia dichiarata, nonostante l'assenza di prove scientifiche realmente revisionate da pari a sostegno di tale affermazione.

Inoltre, in entrambi i casi il virus può essere usato come copertura per oscurare decenni di degrado ambientale generato da enti governativi e corporazioni, i cui capi non pagano mai per i loro crimini con multe o il carcere.

Infine, in entrambi i casi, la storia del virus fornisce immensi profitti all'industria farmaceutica global, che non è mai ritenuta finanziariamente responsabile per le lesioni e i decessi causati dai suoi vaccini o dai suoi farmaci, questi ultimi finché non si scopre che sono i veri causa della morte (si pensi all'AZT).

Parte quarta

**La pandemia, "La nostra specie viene geneticamente modificata": la nostra risposta**

Invece di venire a patti con il modo in cui stiamo distruggendo il nostro habitat, invece di imparare le lezioni che la natura ha cercato di insegnarci negli ultimi 18 mesi, abbiamo ignorato il relitto e ci siamo rifiutati di insegnarci. Semmai, l'umanità ha solo intensificato la sua guerra contro la natura durante la pseudo pandemia dell'anno scorso.

Ad esempio, dal gennaio dello scorso anno sono stati smaltiti ogni mese 129 miliardi di mascherine (la maggior parte in polipropilene) e 65 miliardi di guanti in lattice, secondo uno studio pubblicato dalla rivista Environmental Science & Technology di ACS Publications.

Una parte significativa di questi rifiuti finirà negli oceani del mondo, dove assumerà la forma di microplastiche inquinanti. Poi ci sono i miliardi e miliardi di contenitori per alimenti in plastica e carta che sono stati utilizzati e scartati a causa dell'ondata causata dalla pandemia negli ordini di cibo da asporto una volta che i ristoranti sono stati chiusi ai clienti.

E questa è solo una parte del danno ambientale causato da questa truffa di tutte le truffe. I governi di tutto il mondo, in particolare in Cina e in Italia, stanno spruzzando nell'atmosfera biocidi cancerogeni. Quell'ultimo atto di follia, uno sforzo per contenere o distruggere il virus ingiustificatamente temuto, sottopone i pedoni a sostanze chimiche ancora più dannose. Questi disinfettanti finiranno per finire nell'acqua del rubinetto di milioni di famiglie. In breve, non abbiamo idea delle conseguenze che i biocidi potrebbero avere sul microbioma e sulla nostra salute a lungo termine.

Nel frattempo, centinaia se non migliaia di professionisti medici e scienziati in tutto il mondo hanno osato giurare di non nuocere e di seguire la propria coscienza dicendo la verità sulle conseguenze devastanti dell'adesione ai mandati della falsa pandemia.

**Questi uomini e donne coraggiosi** - tutti o medici o dottori di ricerca e quindi usano il titolo "Dr." - includono:

Dr. Robert Malone, inventore della tecnologia dei vaccini mRNA e DNA;  
pediatra Lawrence Palevsky;  
medico di base Vladimir Zelenko; l'ex scienziata NIAID Judy Mikovits; avvocato, medico e fondatore di America's Frontline Doctors Simone Gold; medico di famiglia Stephen Malthouse;  
microbiologo Sucharit Bhakdi;  
professore associato di immunologia virale Byram Bridle; pediatra Paul Thomas;  
cardiologo Richard Fleming; pronto soccorso e medico di famiglia Patrick Philips;  
patologo Roger Hodkinson;  
e l'ex Chief Science Officer di Pfizer Mike Yeadon, per citarne solo alcuni.

Ciascuno ha sollevato serie preoccupazioni sui potenziali effetti collaterali che questi "vaccini" mai testati o approvati o utilizzati possono avere sulla salute umana. E, per aver parlato, ognuno viene minacciato e censurato e peggio.

**Collettivamente, le loro apprensioni vanno da**

(1) i possibili effetti che le nanoparticelle lipidiche (LNP) possono avere sul cervello umano per

(2) come l'uso del polietilenglicole (PEG) può causare reazioni immunitarie anafilattoidi a "La nostra specie viene modificata geneticamente": cosa è successo nel 2020-21. La "pandemia"

(3) come le proteine spike indotte artificialmente che viaggiano attraverso il corpo umano possono produrre disturbi della coagulazione del sangue in diverse parti del corpo per

(4) come queste proteine spike in eccesso, che sono una tossina neurovascolare per il corpo, possono causare miocardite (infiammazione del muscolo cardiaco) nei bambini e nei giovani adulti.

### **Un modo in cui i medici vengono vittime di bullismo è attraverso le tattiche forti delle agenzie che li autorizzano a praticare.**

Ad esempio, il Canada's College of Physicians and Surgeons of Ontario (CPSO) ha rilasciato una minacciosa dichiarazione alla fine di aprile 2020 minacciando di rimuovere la licenza per esercitare la professione medica di qualsiasi medico che si fosse espresso pubblicamente contro, o addirittura sollevato domande sugli effetti collaterali dannosi di blocchi e/o i vaccini COVID a cui hanno assistito mentre lavoravano in prima linea nei loro ospedali e comunità locali. Negli Stati Uniti, il processo di rimozione della licenza medica è leggermente diverso, ma il risultato finale è lo stesso.

Ogni stato ha il proprio consiglio medico che può sospendere temporaneamente una licenza medica senza udienza se "il consiglio rileva che la condotta del licenziatario ha violato lo standard di cura e ha messo a rischio la salute e la sicurezza di molti dei suoi pazienti".

Altri tentativi per impedire che informazioni scientifiche vitali raggiungano il pubblico includono il discredito e il soffocamento di medici, medici e scienziati da parte delle principali piattaforme di social media di Big Tech come YouTube di Google.

Ciò non dovrebbe sorprendere, dal momento che Google, che è stato creato dalla CIA, ha anche importanti legami con aziende farmaceutiche come GlaxoSmithKline (GSK), registrata in Inghilterra. Questi individui sono inoltre in fase di deplatformed da Facebook - un'altra DARPA (Defense Advanced Research Projects Agency) / CIA - azienda-privata creata come pure da Instagram, Amazon Web Services (AWS), LinkedIn e Twitter. Peggio ancora, i medici hanno affrontato una censura estrema per aver fornito prove del fatto che esistono effettivamente trattamenti praticabili, efficaci e poco costosi per COVID-19, trattamenti che evitano la necessità di un "vaccino".

Ad esempio, tutti i medici sopra menzionati, oltre a centinaia di altri da molti paesi, non solo hanno elogiato, ma hanno ripetutamente dimostrato l'efficacia dei farmaci antimalarici cloroquina (CQ) e idrossicloroquina (HCQ) e altri rimedi come l'ivermectina, l'azitromicina, la doxiciclina, e zinco, nel trattamento dei loro pazienti COVID-19. Hanno dimostrato, ad esempio, che CQ e HCQ, quando somministrati in piccole dosi prescritte, esercitano relativamente pochi o nessun effetto negativo. Numerosi studi in Corea del Sud, Cina e Francia testimoniano ulteriormente questo fatto.

Tuttavia, le agenzie sanitarie governative - FDA, NIH e CDC negli Stati Uniti, MHRA nel Regno Unito e Health Canada - così come l'OMS vietano continuamente questi trattamenti poco costosi, cercano di scoraggiare le persone dall'usarli e, con la complicità dei media mainstream, fare affermazioni dimostrabilmente false su di loro.

Per scoprire perché si sta verificando questa soppressione di trattamenti efficaci, non dobbiamo guardare oltre l'Autorizzazione all'uso di emergenza per i vaccini (EUA) della FDA per la prevenzione del COVID-19 rilasciata nell'ottobre 2020. A pagina sei di questo documento, nella sezione III, Criteri e considerazioni per l'emissione di un EUA per un vaccino COVID-19, l'ultimo punto indica chiaramente che la FDA può emettere un EUA solo se la FDA ha stabilito che "non esiste un'alternativa adeguata, approvata e disponibile al prodotto per la diagnosi, la prevenzione o il trattamento della malattia o

condizione". Questa affermazione significa che l'intera premessa dell'EUA si basa sul presupposto che non sia disponibile un intervento alternativo.

In realtà, ci sono diversi prodotti poco costosi fuori brevetto tra cui scegliere, come abbiamo citato sopra, e come ben sa la FDA. Tuttavia, se dovesse consentire a un prodotto economico e facilmente disponibile come HCQ di dominare il mercato, l'industria farmaceutica, che sembra dettare la politica alla FDA, perderebbe miliardi nelle vendite di vaccini COVID-19.

C'è l'avidità dietro la soppressione delle informazioni da parte di Big Pharma sui prodotti alternativi? Sicuramente. E gli intimi rapporti di Big Pharma con i funzionari delle agenzie governative e con i media (questi ultimi dipendono in gran parte dalla pubblicità farmaceutica per la sua esistenza) impediranno che la notizia di questi prodotti alternativi raggiunga la maggior parte del pubblico? Sembrerebbe di sì. In altre parole, l'EUA non sarebbe stata emessa se la verità sui prodotti alternativi fosse stata ampiamente condivisa.

### **Ma poiché quella verità è stata soppressa, i decessi per il "vaccino COVID-19" stanno aumentando.**

Ad agosto 2021, almeno 21.000 persone nei 27 paesi che compongono l'Unione Europea (UE) sono morte a causa dell'iniezione di questi dispositivi che alterano i geni, secondo i dati raccolti da EudraVigilance. Negli Stati Uniti, nel frattempo, più di 13.000 persone sono morte per i colpi, secondo i dati forniti al Vaccine Adverse Event Reporting System (VAERS). La cifra degli Stati Uniti è scioccante: significa che queste iniezioni sperimentali hanno causato più morti in un periodo di 6 mesi rispetto alla combinazione di 70 diversi vaccini approvati in circolazione negli ultimi 30 anni. Come se non bastasse, uno studio di Harvard ha concluso che solo l'1% delle lesioni e dei decessi causati da tutti i vaccini negli Stati Uniti viene segnalato al VAERS. Anche se il rapporto raggiunge il 10%, è comunque basso rispetto alle statistiche effettive.

Eppure, le iniezioni di modificazione genetica del COVID-19 sono ancora spinte in modo aggressivo dai propagandisti e dalle loro teorie non scientifiche e non provate, e questo nonostante l'evidenza che la diffusione asintomatica non è possibile; che non abbiamo bisogno delle iniezioni e che non sono né sicure né efficaci; che il COVID-19 non è neanche lontanamente pericoloso per la vita come era previsto; e che i bambini non hanno bisogno di protezione da questo virus. Inoltre, nonostante la loro insistenza, non v'è alcuna prova che la SARS-CoV-2 provoca COVID-19.

I governi di tutto il mondo continuano a corrompere e costringere i cittadini, in diretta violazione del Codice di Norimberga e solo apparentemente "nell'interesse della salute pubblica", a prendere queste iniezioni. Quelli di noi che hanno fatto ricerche e letto su questo argomento sin dal suo inizio sanno che non si è mai trattato di preservare la salute pubblica. L'obiettivo è sempre stato quello di attuare un piano di biosicurezza globale e una griglia di controllo transumanista che, se fosse realizzata, significherebbe la fine della specie umana.

Questa crisi in gran parte fabbricata ha fornito il trampolino di lancio perfetto per la convergenza biodigitale. Per quelli di voi che pensano che il concetto di combinare il corpo umano con sistemi digitali è un'ipbole o di fantasia, posso attirare la vostra attenzione sul "Esplorare Biodigitale Convergenza" documento rilasciato 11 Febbraio 2020, con la politica di Orizzonti in Canada. Il documento indica che il comitato direttivo della politica canadese ha discusso lo spaventoso concetto di alterare l'evoluzione del corpo umano

attraverso l'integrazione di nanotecnologie biologiche e digitali. In effetti, si scopre che l'ampia modificazione genetica della specie umana ingegnerizzata dalle iniezioni sperimentali di COVID-19 è solo la prima fase di questa convergenza transumanista.

Come se il documento canadese non fosse abbastanza allarmante, altrove si sta diffondendo una minaccia ancora maggiore per l'umanità. Nel maggio del 2021, il Ministero della Difesa britannico ha emesso un "Augmentation-The Human alba di un nuovo paradigma" del documento. È stato elaborato dal Centro per lo sviluppo, i concetti e la dottrina del Regno Unito (DCDC) in collaborazione con l'Ufficio tedesco della Bundeswehr per la pianificazione della difesa. Il loro scopo è "comprendere le implicazioni future dell'aumento umano (HA), ponendo le basi per una ricerca e uno sviluppo di difesa più dettagliati".

Incorporando la ricerca di specialisti della difesa tedeschi, svedesi, finlandesi e britannici, il progetto DCDC tenta di comprendere meglio come le tecnologie emergenti, come l'ingegneria genetica, le interfacce cervello-computer e la bioinformatica, possono migliorare ulteriormente le capacità di sicurezza e difesa. Sebbene sia pubblicizzato come uno strumento strategico per uso militare, l'HA sarà indubbiamente, come lo sviluppo di tanti programmi militari nel corso della storia, alla fine verrà impiegato per l'uso nel settore civile.

Devo dire senza mezzi termini: i progetti transumanisti in Canada, nel Regno Unito/Europa e probabilmente di nascosto in altri paesi, combinati con la nostra deliberata distruzione dell'ecosistema, sono le due più grandi minacce esistenziali che l'umanità deve affrontare oggi. Forse mai.

### **Osservazioni conclusive**

Siamo inesorabilmente bombardati da una convinzione che attribuisce la colpa direttamente a un antico virus (comprese le sue varianti) come l'unico colpevole che ha causato una crisi sanitaria globale. Eppure non esiste uno straccio di prova che dimostri che il virus chiamato SARS-CoV-2 causi una malattia chiamata COVID-19. Questa visione miope ci impedisce di comprendere la vera natura utile dei virus, come abbiamo spiegato sopra. Perché i virus sono nostri amici.

Inoltre, questa visione ci sta rendendo ciechi al vero disastro ecologico che si sta verificando intorno a noi, che i virus stanno cercando di aiutarci a scoprire e da cui riprendersi.

Non solo l'umanità sta marciando verso la propria estinzione, ma si sta anche allontanando rapidamente dalla scienza e sta invece soffocando nel dogma tecnocratico anti-scienza, un dogma che si è trasformato in una religione rigida i cui aderenti adorano molte divinità, due delle quali sono chiamate "Vaccini" e "Tecnologia".

Come ho spiegato all'inizio di questo articolo (Parte I), stiamo vivendo in tempi senza precedenti, in cui gli esseri umani possono essere modificati geneticamente oltre il riconoscimento e il mondo naturale viene devastato quasi irreparabilmente.

Eppure, sebbene queste minacce siano letali, ci sono anche segni di speranza. Non è troppo tardi per immaginare un altro possibile percorso, uno che non indichi il nostro destino ma, piuttosto, ci inviti ad accettare che l'umanità è stata fatta, fin dall'inizio, per essere una parte intrinseca della natura. Se impariamo dagli errori dei nostri modi, abbiamo una finestra di opportunità per fare un passo indietro dall'abisso del transumanesimo e

dell'estinzione delle specie. Possiamo invece abbracciare il nostro bellissimo pianeta con tutta la sua gloriosa biodiversità, una terra brulicante di vita abbondante che offre uno scorcio dell'universo perfetto creato da Dio, Spirito e conferito alla creazione spirituale della divinità.

Lasciamo che la nostra buona terra e la nostra bontà innata si manifestino invece di essere oscurate e infine annientate.

La Terra e ogni uomo, donna, bambino e creatura che la abita sono in realtà idee infinite, eterne, divine create da una Mente infinita, eterna, divina. È tempo per noi di riconoscere questa verità e dimostrarla nella nostra vita.

### **Leggi anche:**

Viroma umano normale: studio del 2017 rileva HIV, epatite e molti altri virus presenti nelle persone

La pandemia, "La nostra specie viene geneticamente modificata": la nostra risposta

Distuggere la narrazione: altre venti ragioni per cui una pandemia di COVID-19 non è mai esistita